

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Informativa sulla sostenibilità

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Il Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito Fondo), in qualità di investitore istituzionale, è sensibile e consapevole della propria responsabilità rispetto alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario e per tale motivo presta attenzione alla sostenibilità nella selezione degli emittenti in cui investe, con l'obiettivo di creare valore per i propri aderenti e per la società nel suo complesso.

Il percorso del Fondo verso la responsabilità sociale è iniziato nel 2019 con la definizione di una Policy ESG, "Linee Guida agli Investimenti Socialmente Responsabili", che fornisce indicazioni di carattere generale relative all'approccio alla sostenibilità e le modalità operative con cui viene favorita l'attenzione ai temi ESG nella costruzione dei portafogli.

Coerentemente a tale scelta, nel 2020 il Fondo ha aderito ai Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (www.unpri.org), iniziativa lanciata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan nel 2005, finalizzata a promuovere la cultura dell'investimento responsabile. In qualità di organismo istituzionale, il Fondo riconosce che l'applicazione dei Principi ONU permette di allineare i propri interessi di investitore a quelli della società allargata, nel rispetto del dovere fiduciario che lo lega ai propri aderenti. Pertanto, ha articolato la propria strategia come un approccio di lungo termine che integra informazioni e dati ESG nelle decisioni di investimento, per gestire meglio i rischi e generare rendimenti sostenibili e duraturi nel tempo.

Il successo di questa strategia dipende in misura significativa dalle competenze e dalle capacità del gestore di attivi. Sotto questo profilo, il Fondo ha adottato un processo di selezione, che contempla la capacità del portfolio manager integrare i fattori ESG, in conformità alle Linee Guida del Fondo, e quindi la qualità della metodologia utilizzata, la presenza di una squadra di analisti ESG e l'esperienza negli anni su questi temi.

L'approccio all'investimento sostenibile viene esteso a tutte le masse investite e a tutte le asset class in portafoglio (azioni, obbligazioni societarie, obbligazioni governative, fondi passivi, fondi attivi). L'applicazione dei diversi stili di gestione responsabile avviene con gradualità, a tutela dell'equilibrio finanziario del portafoglio e l'adozione di eventuali benchmark ESG viene valutata di volta in volta, in relazione alle esigenze specifiche. Il Fondo si riserva la possibilità d'implementare le strategie in modo differenziato nei diversi comparti e/o asset class, al fine di garantire una migliore efficienza nella gestione del portafoglio.

La selezione degli investimenti avviene in base al criterio positivo (Best-In-Class), secondo il quale vengono premiati gli emittenti con la performance di sostenibilità migliore del settore o dell'area geografica di riferimento. A questo si affianca il criterio negativo, che esclude alcuni settori industriali ritenuti contrari allo sviluppo sostenibile.

Il Fondo non elabora proprie liste di esclusione ma recepisce i divieti sanciti da Convenzioni, Trattati internazionali e Leggi Nazionali che devono essere rispettati dal Gestore nella selezione degli strumenti in cui il Fondo investe. In conformità a quanto previsto dalla legge 9 dicembre 2021, n. 220 (G.U. 22 dicembre 2021, n. 303) "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo", il Consiglio di Amministrazione del Fondo pensione ha deliberato specifica lista di esclusione relativa a tutti gli strumenti finanziari emessi dalle società incluse nella lista con relativo ISIN; tenuto conto che tale lista avrà aggiornamenti continui l'elenco degli isin da escludere dal perimetro d'investimento verrà comunicata tempo per tempo ai Gestori del patrimonio del Fondo.

Il Fondo si avvale di un Advisor ESG, il quale verifica periodicamente la conformità dei portafogli alle Linee Guida ESG.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

La valutazione dei rischi connessi alla sostenibilità è incorporata nella performance ESG (score), in base ad una metodologia di analisi che si ispira a raccomandazioni emanate dalle Nazioni Unite, dall'OCSE, dall'ILO in materia di diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente. Lo score ESG esprime la capacità dell'emittente di gestire le relazioni con i portatori di interesse (ambiente, dipendenti, clienti e fornitori, comunità locali, diritti umani e governance) e i relativi conflitti, in cui si trova coinvolta. I rischi ESG di un'azienda possono essere correlati a:

- ✓ la performance di sostenibilità nel suo complesso, che include i rischi relativi al capitale umano, all'efficienza operativa, alla sicurezza legale, alla reputazione, i rischi fisici e di transizione,
- ✓ la gestione delle controversie, la loro gravità e frequenza e la reazione dell'impresa in termini di misure correttive poste in essere,

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

✓ l'appartenenza ad un settore controverso che può comportare un rischio reputazionale per l'investitore.

Un monitoraggio semestrale sugli investimenti, effettuato da un Advisor ESG, permette di identificare e quantificare lo spettro dei rischi sociali e ambientali impliciti nel portafoglio che possono avere un impatto sulle performance finanziarie degli emittenti investiti. In tal modo il Fondo può acquisire consapevolezza sulle scelte di investimento e può adottare misure di controllo: infatti, gli emittenti che risultano deboli – e quindi caratterizzati da performance ESG modeste e coinvolti in gravi controversie - possono essere inseriti in una “*watch list*” di verifica periodica ed essere oggetto di iniziative di dialogo (*Engagement*).

L'ottemperanza alla normativa nazionale ha rafforzato la mitigazione del rischio reputazionale, relativo agli investimenti in armamenti controversi, escludendo dall'universo investibile gli armamenti non convenzionali (bombe a grappolo e mine antiuomo).

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Il Fondo, come investitore attivo sui mercati finanziari, è esposto a una serie di rischi tipici (ad esempio rischio mercato, rischio tassi, liquidità, ecc.) che sono oggetto di specifici controlli, adottati nel rispetto delle disposizioni normative. A questi rischi si aggiungono quelli connessi alla sostenibilità e quindi riconducibili alle tematiche ESG.

Per tale ragione, nelle scelte di portafoglio, il Fondo tiene in considerazione tali tematiche, non solo come criterio per cogliere eventuali opportunità legate alle buone pratiche della responsabilità sociale, ma anche per la mitigazione dei rischi connessi a ciascuna attività produttiva e a ciascun investimento.

Gli impatti negativi per la sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento sono dovuti, per gli emittenti imprese, a comportamenti e all'appartenenza a settori controversi.

Alcuni esempi di comportamenti:

- ✓ violazione dei diritti umani (lavoro minorile e forzato, ...),
- ✓ violazione delle risorse umane (salute e sicurezza, discriminazioni, dialogo sociale, ...)
- ✓ modelli organizzativi di governance non adeguati (remunerazioni Executive, composizione CdA, minorities...)
- ✓ violazione dell'etica del business (corruzione, riciclaggio, catena di fornitura, ...)
- ✓ danni all'ambiente (inquinamento, emissioni Co2, danni a biodiversità, smaltimenti rifiuti, ...)
- ✓ violazione diritti comunità locali.

Alcuni esempi di settori considerati controversi:

- ✓ armamenti civili e militari
- ✓ tabacco
- ✓ gioco d'azzardo
- ✓ combustibili fossili.

Gli impatti negativi per la sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento sono dovuti, per gli emittenti stati, ai seguenti casi:

- ✓ corruzione delle istituzioni (violazione dell'etica)
- ✓ pena di morte (violazione diritti umani)
- ✓ regimi oppressivi (violazione libertà civili)
- ✓ mancata adesione a protocolli ambientali
- ✓ diseguaglianze sociali.

Il Fondo pensione adotterà con gradualità un approccio proattivo continuando a monitorare col supporto dell'advisor ESG l'esposizione relativa nei confronti delle imprese coinvolte in gravi violazioni o in settori controversi, tenuto conto che un peso marginale sul portafoglio e irrilevante sulla capitalizzazione della società implica che la possibilità di incidere nelle assemblee o dialogare in modo determinante con le società di cui detiene azioni sia molto limitata mentre, al fine di promuovere comportamenti virtuosi e tenendo conto delle segnalazioni dell'advisor, il Fondo valuterà di volta in volta se attivarsi per aderire ad azioni congiunte con altri investitori istituzionali su temi coerenti con le linee guida, come strumento per stimolare gli emittenti ad agire in modo sostenibile e rispettoso negli interessi di tutti gli stakeholders.